



RUBINO®
ORGANIZZAZIONE IMMOBILIARE
www.rubinocase.com



La conformazione allungata di molti balconi lunghi e stretti tipici del patrimonio edilizio italiano a volte scoraggia i proprietari dalla possibilità di utilizzare l'area esterna. Il problema maggiore risiede infatti nella ridotta profondità del balcone che impedisce l'utilizzo di arredi standard come, ad esempio, divanetti da esterno con profondità di 80-90 cm. In realtà, organizzando bene lo spazio potremo ricavare angoli relax, zone verdi e aree conviviali, utilizzando arredi non ingombranti, pieghevoli e ben posizionati per poter sfruttare al meglio lo spazio a disposizione. Inoltre la divisione dell'area in zone dedicate renderà il tutto più fruibile.

Nel progetto qui sopra (foto 1) si è deciso di accostare gli arredi al parapetto in muratura in modo da lasciare libero il passaggio di uscita dalle due portefinestre presenti e allo stesso tempo poter utilizzare lo spazio in lunghezza. Innanzitutto ricaviamo sulla sinistra una piccola area relax con sedute modulari da poter accostare l'una all'altra in modo da creare una specie di piccolo divanetto, ma libere di poter essere spostate per qualsiasi esigenza. Possono essere pouf o piccole sedute con schienale.

Completiamo il salottino con un tavolino di appoggio e un piccolo tappeto per esterni che sottolineerà visivamente la zona relax. Nel caso in cui le aperture siano di dimensioni ridotte rispetto al caso preso in esame possiamo ampliare la zona relax, eventualmente con panche su misura con contenitore.

Più a destra invece sistemiamo l'angolo con sedute e tavolino per colazioni, aperitivi, ma anche pranzi e cene. Entrambi possono essere scelti ripiegabili così da ridurre l'ingombro quando non utilizzati. Collochiamo sul tavolino una o due lanterne per esterno per creare la giusta atmosfera con la luce.

L'utilizzo di lanterne senza fili ci consentirà di spostarle e utilizzarle in diverse zone del balcone, mentre l'illuminazione con filo può essere applicata a parete dove è stato predisposto appunto l'attacco elettrico.

Infine creiamo un rigoglioso angolo verde sulla destra con piante, fiori ed erbe aromatiche. Sistemiamo diverse fioriere con altezze differenti in modo da dare movimento alla zona anche in senso verticale. Se lo spazio lo consente potremo anche ricoprire le pareti con piccoli giardini o orti verticali, purché sia assicurato un passaggio agevole nonostante la ridotta profondità del balcone.

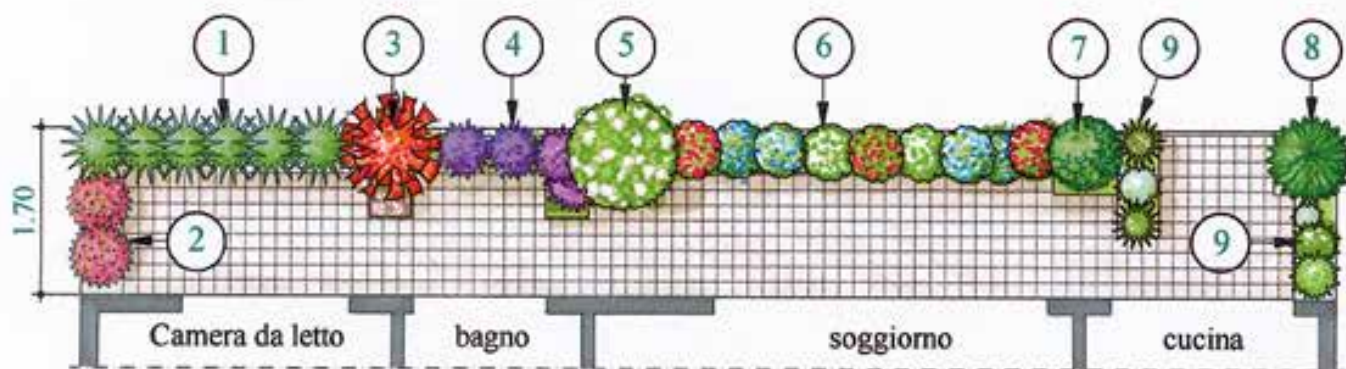


RUBINO®

ORGANIZZAZIONE IMMOBILIARE

www.rubinocase.com

1) *Sinarundinaria fastuosa* 2) *Abelia floribunda* 'Edward Goucher' 3) *Acer palmatum* 'Atropurpureum' più *Erica darleyensis* 4) *Lavanda* 'Hidcote' 5) *Syringa vulgaris* 'M.me Lemoine' 6) *Nandina* 'Fire Power' e *Spiraea* 'Gold Flame' 7) *Buxus sempervirens* 8) *Laurus nobilis* 9) aromatiche in miscuglio: rosmarino prostrato, *Salvia maxima* e *officinalis*, erba cipollina, timo volgare e serpillio, santoreggia, basilico 10) contenitori in acciaio "cor-ten" dimensioni 100x40 e 60x60

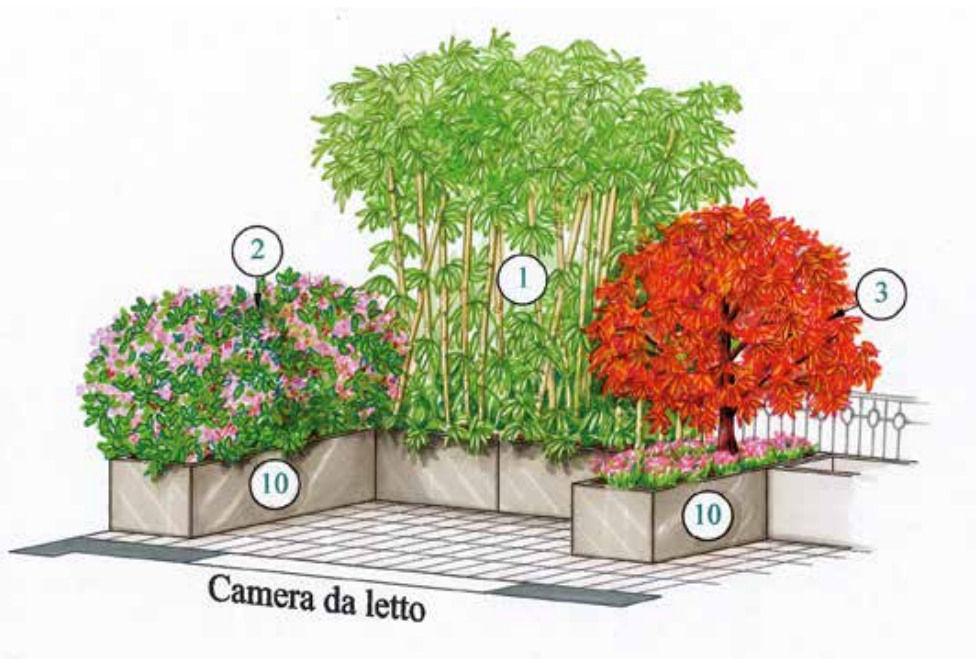


Un corridoio lungo e stretto rivolto a sud nel clima caldo della pianura padana

Il terrazzo non è altro che un piccolo giardino che necessita degli stessi criteri progettuali e costruttivi, rispettando gli opportuni accostamenti di colori e forme e scegliendo quelle piante che si adattano bene alla vita in vaso.

Il progetto

Ipotizziamo un terrazzo-balcone stretto e lungo, sul quale si aprono diverse stanze: la camera da letto, il bagno, il soggiorno e la cucina. Quasi un corridoio posto sul fronte caldo, il lato sud dell'abitazione. Il luogo potrebbe essere una città del Nord, come Torino, Milano, Bologna o Padova, il clima quello della pianura padana.



Il primo obiettivo del progetto sarà quello di rompere la linearità dello spazio, per togliere l'effetto corridoio agli occhi sia di chi guarda il terrazzo dall'esterno, che dall'interno dell'abitazione. Potremo farlo accostando diversi stili, in una sequenza di angoli ognuno con un diverso carattere.

Davanti alla camera da letto

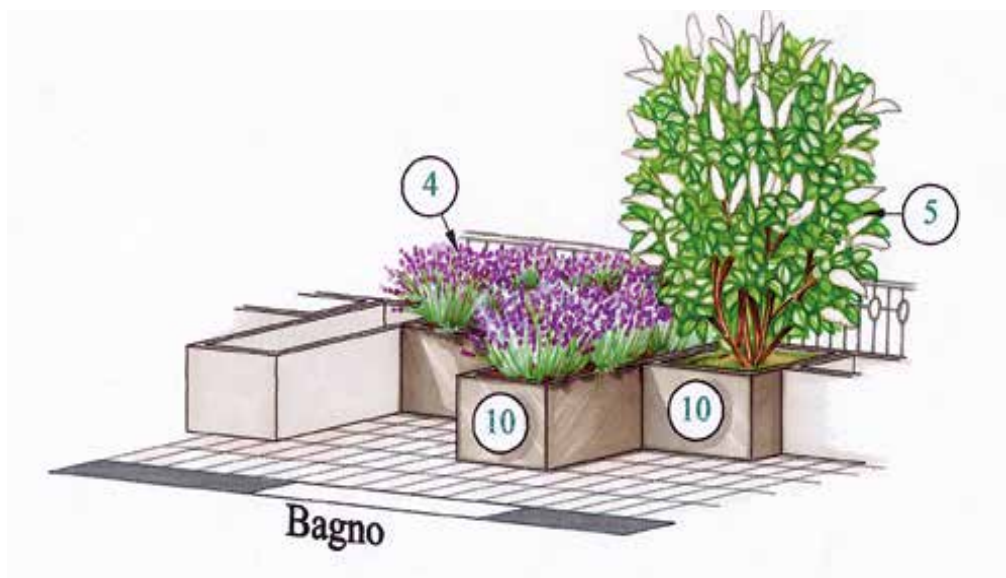
Per ottenere un buon grado di riservatezza, non c'è niente di meglio di una folta siepe di bambù. Scegliamo quindi *Sinarundinaria fastuosa* uno dei migliori bambù per la coltura in contenitore. La vegetazione di queste piante forma una cortina impenetrabile alla vista, ideale se si ha proprio dirimpetto le finestre di un altro condominio.

A sinistra, nella fioriera laterale, per avere una discreta fioritura per quasi tutta la stagione sarà sufficiente piantare un paio di *Abelia floribunda* 'Edward Goucher', mentre a destra dei bambù si può completare l'angolo con un bell'esemplare di *Acer palmatum* 'Atropurpureum', ovvero il più classico degli aceri giapponesi.

Per concludere la prima parte del balcone, posizioniamo alla base dell'acero un gruppo di 4-5 eriche, per esempio *Erica darleyensis*.

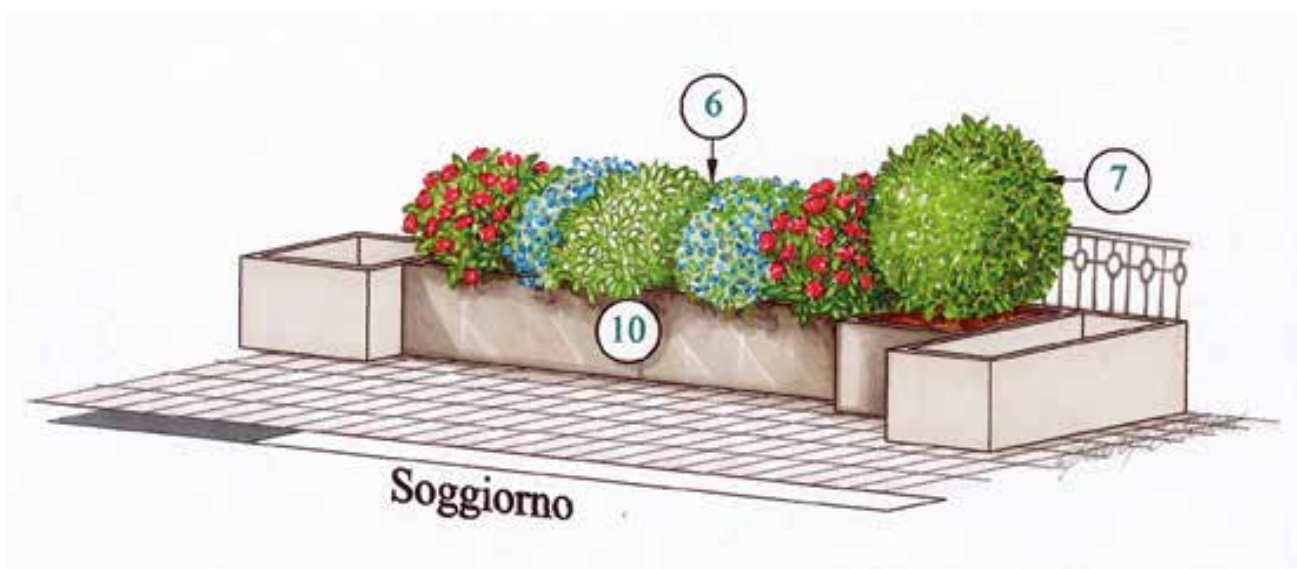
Davanti al bagno

Nella zona frontale al bagno preferiamo una vegetazione più raccolta, dato che la porta finestra sarà sicuramente già protetta da una veneziana o un tendaggio. Un bel gruppo di *Lavanda* 'Hidcote' con la compagnia di un lillà allevato ad alberello, potrebbero formare un angolo profumato dalla primavera all'autunno. Meglio scegliere una varietà a fiore doppio, come *Syringa vulgaris* 'M.me Lemoine' a fiore bianco.



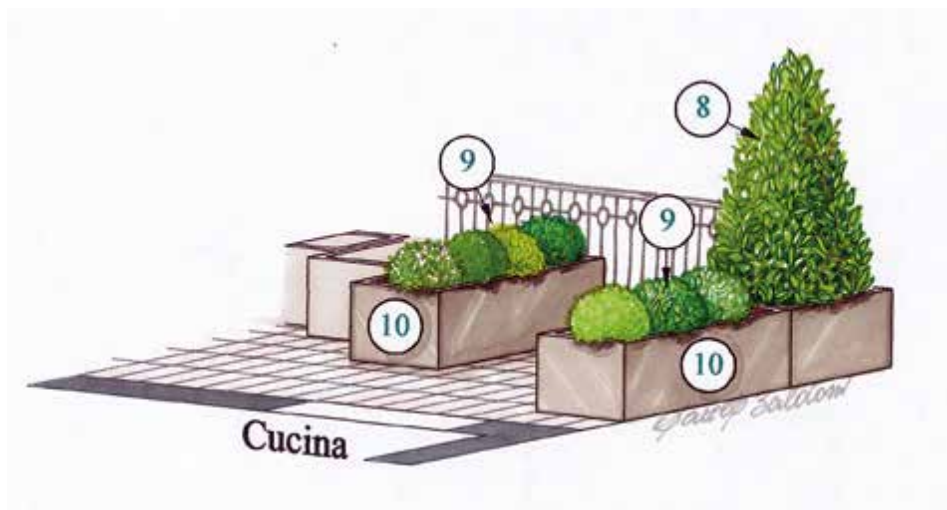
Fronte soggiorno

A questo spazio del terrazzo affidiamo una funzione ornamentale, senza finalità di protezione dagli sguardi indiscreti. Un'alternanza di *Ceratostigma willmottianum*, *Nandina* 'Fire Power' e *Spiraea* 'Gold Flame', offre colore e forme morbide che ben contrastano con un bell'esemplare di *Buxus sempervirens* foggiato a sfera, posto a chiudere la composizione.



Davanti alla cucina

Un richiamo al giardino mediterraneo, con raccolta di piante aromatiche davanti alla porta della cucina, così da avere essenze pronte all'uso. All'angolo, nella fioriera quadrata poniamo una bella pianta di *Laurus nobilis*, magari foggiate a cono. Nelle altre due fioriere: rosmarino prostrato, salvia maxima e officinale, erba cipollina, timo volgare e serpillio, santoreggia, e ovviamente l'immane basilico.



Contenitori

Per la scelta dei contenitori, ipotizzando che l'alloggio abbia un arredo moderno, potremmo avvalerci dell'opera di un bravo artigiano del ferro, magari scegliendo un materiale esclusivo, il "cor-ten", un acciaio speciale dal colore caldo, che rimane abbastanza lucido; il peso finale dei vasi sarà simile a quello dei buoni vasi in cotto, ma la resistenza infinitamente maggiore. Scegliere poi per i contenitori solo due misure: 100×40 e 60×60 cm.

L'unica fioriera che richiede l'impiego di terra acida è quella destinata ad ospitare l'acero con l'erica. Per tutte le altre è sufficiente del normale terriccio abbinato ad una buona dose di compost. Un paio di concimazioni all'anno con fertilizzante biologico e organico garantiranno lunga vita a tutte le piante del terrazzo. Non dimentichiamo un piccolo impianto d'irrigazione con i relativi gocciolatori per ogni pianta. Sarà la chiave del successo in questo terrazzo così esposto al sole e al caldo della città.